



## Il coraggio di osare di più

di Aldo Franco De Rose

*In questi anni la visibilità dell'Andrologo sul territorio è cresciuta enormemente. Per il prossimo futuro bisognerà però osare di più, cercando di istituzionalizzarne il ruolo e le competenze. È questa la sfida che, a mio giudizio, il nuovo Comitato Esecutivo dovrebbe raccogliere. Gli avvenimenti recenti sulla PMA lo hanno dimostrato: ufficialmente l'Andrologo non esiste. E dobbiamo capire che non può esistere l'Andrologia senza Andrologo. E oggi l'Andrologia non esiste come Entità Istituzionale. Esiste una Società Scientifica (SIA) più o meno rappresentativa ma non una Scuola in grado di conferire la Specializzazione e quindi il titolo di Andrologo. E senza identità istituzionale non si va lontano. Possiamo inventarci il Master di I-II livello e/o istituire la Scuola Europea Itinerante, possiamo promuovere la Settimana di Prevenzione, la SIA potrà diventare Provider ma se manca una identità istituzionale viene meno anche rappresentatività e quindi potere contrattuale. Credo che sia ora di finirla! Chiunque in passato abbia fatto ostruzione a questo progetto o ne abbia ostacolato la realizzazione, oggi dovrebbe capire che l'Andrologo rappresenta una necessità per la società e per il cittadino, e attende solo una sua Identità. Ma il nuovo Comitato Esecutivo, in particolare il suo presidente, Vincenzo Gentile, sembra si stia muovendo proprio in questa direzione. Per ora nulla di più è dato sapere ma pare che degli annunci concreti con "botto" potrebbero esserci già in primavera. Speriamo non ci siano degli "sgambetti" ulteriori e il sogno di chi si sente andrologo si possa finalmente realizzare, allontanando definitivamente questa crisi di identità, che ci accompagna da anni.*

## Il piacere di fare squadra

di V. Gentile, G. Piubello, B. Giammusso

**S**ono trascorsi tre mesi da quando la nostra squadra si è aggregata con l'obiettivo di portare avanti la corsa della SIA, e un mese da quando il testimone ci è stato effettivamente consegnato.

L'esserci trovati in sintonia, l'aver scoperto costanti e forti punti di coesione su ciò che intendevamo fosse da modificare, migliorare e correggere per ottimizzare ancor più la nostra società ci ha portato a lavorare facilmente in team per la costruzione di un programma comune.

Il programma, che vi è noto, poggia su tre punti strategici.

Il primo è teso ad incrementare la rilevanza della figura dell'andrologo sia a livello politico-istituzionale che socio-culturale. È sotto gli occhi di tutti i soci come di fatto le istituzioni non siano motivate ad aprire ponti d'oro alla figura professionale dell'andrologo, certo non per il mancato impegno profuso dalla SIA, ma più probabilmente per la forte resistenza portata da altre, e numericamente più rilevanti, figure professionali che ruotano attorno al campo del benessere sessuale e riproduttivo maschile. Ma è pur vero che il mondo politico è "sensibile" alle pressioni che vengono dal basso, ad esigenze che i cittadini siano in grado di esprimere con la forza dei numeri.

In tal senso è motivo di orgoglio per la SIA (che tanto ha investito con le SPA in questo programma) poter mostrare una ricerca del sociologo M. Abis che documenta come in Italia il referente per la gestione della salute sessuale e riproduttiva maschile sia identificato da oltre il 50% degli intervistati nella figura dell'andrologo, al contrario di altri paesi d'Europa ove si scende al 10%. Pertanto, oltre al costante e spesso frustrante confronto politico, un importante aspetto sarà quello volto ad implementare campagne di sensibilizzazione culturale delle società nel suo insieme



→ segue da pagina 1

sulla rilevanza che il benessere sessuale e riproduttivo ha sulle qualità di vita, cercando di svincolare la sessualità da un vissuto collettivo di banalizzazione, superficialità ed ironie.

Il secondo punto forte è la necessità di far assumere alla SIA un ruolo centrale ed insostituibile nella formazione.

Attraverso l'acquisizione ed il riconoscimento della capacità di fornire attività formative in campo andrologico la SIA punta ad attuare diversi risultati. In primo luogo la possibilità di offrire alle aziende sponsor una serie di progetti a marchio SIA, con indubbi vantaggi economici ed ergonomici.

Inoltre, l'apertura di percorsi formativi, rivolti ai MMG e agli specialisti di patologie ad elevata incidenza di comorbilità andrologica, motivati al miglioramento complessivo della gestione dei bisogni dei loro pazienti, ed anche ad altri operatori della sanità (infermieri, terapisti della riabilitazione...), spesso in front-line in relazione alle richieste di informazioni da parte del paziente sulla sua salute sessuale, posiziona la figura dell'andrologo come referente di II livello.

La presenza di progetti di formazione diretta ai giovani porterà l'andrologo nelle scuole con tre ricadute: la prima portare direttamente al giovane la figura dell'andrologo, la seconda l'effetto trascinarsi che potrebbe esserci sui familiari del giovane, la terza il riconoscimento istituzionale della figura dell'andrologo inserito di fatto con un ruolo docente.

Ancora più ambiziosa la sfida di formare al meglio gli andrologi italiani presenti e futuri mediante corsi master volti a mantenere costantemente aggiornata la competenza biomedica, a formare/aggiornare competenze in ambito comunicazionale relazionale e a formare/aggiornare abilità di conduzione di team-giornale organo formazione.

Infine, e perché no, di varare una vera e propria "scuola di andrologia" della SIA che si prenda carico di formare il nuovo, futuro, gruppo di andrologi italiani e di accreditare quelli già operanti ma privi di un riconoscimento che attesti la loro formazione andrologica. Il terzo punto è rivolto al ruolo di tutti noi soci. La forza sta nella mano unita e non nel singolo alito, insegna la saggezza popolare di tutto il mondo; è certo difficile mantenere unito un gruppo formato da molte persone ma quando vi si riesce (ricordate le legioni romane che con il "quadrato" conquistarono il mondo) la forza che ne emana è formidabile. Per questo un'attenzione particolare deve essere indirizzata a coagulare i soci coinvolgendoli in modo costante nella vita della società, informandoli il più rapidamente possibile in merito a quando accade nell'iter societario. A tal fine, è stata approntata una scheda di rilevamento, che riceverete a giorni, e si sta lavorando ad un sito web rinnovato, facile ed agile, che dovrebbe divenire il modo prioritario di comunicare liberamente tra soci e società e, perché no, anche una possibilità per richiedere pareri tempestivi su questioni rilevanti mediante un voto telematico. Eliminando quanto più possibile la comunicazione cartacea, oltre a velocizzare il passaggio di informazioni e a ridurre le spese postali e di cancelleria, ne avremo un beneficio ecologico!

Avendo potuto confrontarci già nei due mesi precedenti all'elezione, abbiamo raccolto il testimone già in corsa ed ora ci stiamo lanciando per arrivare al traguardo cogliendo un ottimo risultato ma abbiamo bisogno del vostro sostegno e del vostro incitamento, anche costruttivamente critico, per superare gli ostacoli.

## SIA/ESSM

di Francesco Montorsi

Grazie all'accordo strategico voluto dal Comitato Esecutivo SIA con Bayer Italia, sono stati distribuiti i primi due numeri del *Journal of Sexual Medicine*, rivista ufficiale della ESSM.

Come avrete visto, in questi numeri sono compresi gli articoli di revisione dedicati ai più importanti argomenti andrologici, così come sono stati discussi a Parigi nel 2003, nel corso della Consultation sponsorizzata dalla WHO, alla quale molti di Voi hanno partecipato. Elevato livello scientifico quindi, e fonte straordinaria di voci bibliografiche per i vostri lavori. Quale sarà il prossimo futuro della rivista? Abbiamo l'obiettivo di essere inseriti in Index Medicus nel corso del 2005 e questo farà sì che ogni singolo articolo pubblicato sul *Journal of Sexual Medicine*, dal primo numero pubblicato in assoluto, verrà citato e sarà reperibile in ogni ricerca su Medline. Per ottenere un impact factor dipenderà da tutti noi. Sapete di certo come funziona il meccanismo per ottenere questo importante parametro che determina la importanza di una rivista scientifica: si tratta di eseguire il rapporto tra il numero complessivo degli articoli pubblicati ed il numero di citazioni dei medesimi articoli nell'ambito di lavori che vengono pubblicati su riviste indicizzate. È fondamentale quindi che ognuno di noi utilizzi gli arti-

coli pubblicati sul *Journal of Sexual Medicine* per inserirli nelle voci bibliografiche dei propri lavori. È altrettanto fondamentale che tutti noi si consideri il *Journal of Sexual Medicine* come la "nostra" rivista.

Con il Comitato Esecutivo SIA stiamo lavorando affinché il *Journal of Sexual Medicine* sia riconosciuto come organo editoriale ufficiale della SIA, poiché questo darebbe chiaramente una grande posizione di prestigio a tutti noi.

Da ultimo una importante e definitiva spiegazione sull'*International Journal of Impotence Research*. Questa rivista che tutti Voi conoscete, è stata la rivista ufficiale della ISSIR e della ESSM fino ad un anno fa quando, a causa di insanabili contrasti con la casa editrice, tutto il board editoriale si è dimesso e si è fondato il *Journal of Sexual Medicine*.

Attualmente l'*International Journal of Impotence Research* esiste ancora ma NON rappresenta più la ESSM né tanto meno la SIA. Vi prego quindi di concentrare tutta la Vostra attenzione e tutti i Vostri sforzi solo sul *Journal of Sexual Medicine*, che sono certo diventerà in breve tempo la rivista di primo riferimento del nostro settore.

Abbiamo bisogno di tutti Voi: chi desiderasse contribuire come reviewer ad esempio, mandi per favore al mio indirizzo e-mail (montorsi.francesco@hsr.it) il proprio curriculum vitae con elenco delle proprie pubblicazioni indicizzate e sarò lieto di sponsorizzare di persona questa richiesta all'Editor in Chief Irwin Goldstein.



## IL RUOLO DEL PAST-PRESIDENT

di Edoardo Austoni

Cari Amici,  
a compimento dei due anni del mio mandato Presidenziale, voglio salutare tutti i lettori di *Androneus* condividendo qualche riflessione circa il nuovo ruolo che mi attende: il Past-President. Ormai credo che mi conosciate abbastanza per attendervi una interpretazione del ruolo conforme al mio carattere... Un Past-President, a mio avviso, deve rappresentare per la nostra Società, anzitutto una garanzia di continuità programmatica. Mi spiego meglio: quando ho ereditato la presidenza Mirone ho cercato di mantenere un equilibrio tra il desiderio di nuove iniziative, che avevo da tempo immaginato e desideravo fortemente realizzare, e la esigenza di portare a termine nel migliore dei modi tutti i programmi inaugurati nel triennio precedente e non ancora ultimati: penso anzitutto alla SPA ma anche alla battaglia per il ruolo Andrologico nella PMA, alle tante iniziative educazionali sul territorio, rese possibili dal rafforzamento delle partnership aziendali.



Ora è giunto il momento di vigilare sul compimento delle imprese che hanno visto la luce durante il mio mandato: penso alla Scuola Europea di Andrologia, che nel 2005 vedrà la sua seconda edizione, al Corso di Sessuologia per Andrologi, che ha richiesto una laboriosa messa a punto ma che proprio in questi giorni vede il perfezionamento degli ultimi dettagli organizzativi, all'accreditamento regionale dei Centri di Eccellenza per l'implantologia protesica che dovrebbe, negli auspici, comportare un adeguamento del rimborso previsto per questi interventi, da parte delle Regioni. Ma, oltre a queste "grandi imprese" ci sono tante iniziative meno clamorose ma di grande significato che meritano di essere accompagnate con attenzione fino alla loro naturale conclusione. Detto ciò, è bene sottolineare anche un altro fondamentale aspetto del ruolo del Past President: il saper fare un "passo indietro". Il nuovo C.E. deve sentire, sin dall'inizio, la piena responsabilità del mandato e conseguentemente poter prendere ogni decisione ritenga opportuna circa il presente e futuro della Società. Saper mantenere questo equilibrio è l'obiettivo che oggi mi pongo e che perseguirò nei prossimi due anni. Non mancherò di mantenere il contatto con tutti Voi dalle pagine di *Androneus*!

## LA NUOVA SQUADRA

*Il Comitato Esecutivo SIA 2004-2006 è così costituito:*

*Presidente:* Vincenzo Gentile

*Past President:* Edoardo Austoni

*Segretario:* Bruno Giammusso

*Tesoriere:* Giorgio Piubello

*Consiglieri:* Ciro Basile Fasolo, Alessandro Palmieri, Gianfranco Savoca

*Delegato Nazionale per le Sezioni Regionali:* M. Antonella Bertozzi



### Vincenzo Gentile

Direttore del Dipartimento di Urologia "U. Bracci", Università degli Studi di Roma "La Sapienza".



### Bruno Giammusso

È nato a Catania il 12 dicembre 1964. Specialista in Urologia a Catania (1993) e perfezionato in Andrologia a Pisa (1996), ha dedicato alcuni anni alla formazione in Andrologia Chirurgica, presso la Clinica Urologica di Milano sotto la guida di Edoardo Austoni (1990-1992), e presso il Dipartimento di Urologia dell'Università della California, sotto la guida di Tom Lue (1995-1996). È stato Consigliere Nazionale SIA durante la Presidenza Mirone. Oggi è Dirigente responsabile del Servizio di Andrologia chirurgica della Clinica Urologica di Catania, diretta dal Prof. Motta.



### Giorgio Piubello

Laurea in Medicina e Chirurgia: anno 1979 (Università di Padova). Specialità in Endocrinologia: anno 1982 (Università di Padova).

Specialità in Andrologia: anno 1988 (Università di Pisa). Corso quadriennale di Sessuologia Clinica: 1986-1990 (Centro Italiano Sessuologia - Cattedra di Psicologia - Università di Bologna). Cariche ricoperte in SIA: Coordinatore sezione Triveneta 1999-2002. Membro del Comitato Scientifico 1999-2002. Commissione SPA 2003-2004. Gruppi di Studio Varicocele ed Ipoponadismi 1999-2004.



### Ciro Basile Fasolo

Si laurea in Medicina nel 1977, con una tesi sulla contraccezione maschile. Si specializza in Andrologia a Pisa nel 1980 (porta il numero 1 della

Scuola di Pisa) e consegue il perfezionamento in Sessuologia Medica a Bari nel 1982. Fin dall'inizio della attività presta attività assistenziale, didattica e di ricerca presso il Centro di Andrologia della Clinica Medica I, dell'Università di Pisa, diretto dal Prof. G.F. Menchini Fabris. Dal 1989 è Ricercatore confermato, afferendo dapprima alla U.O. di Fisiopatologia Endocrina e successivamente dal 1992 al Dipartimento di Psichiatria, Neurobiologia, Farmacologia e Biotecnologie, sezione di Psichiatria diretto dal Prof. G.B. Cassano, ove coordina il Gruppo di Sessuologia. L'attività consiste soprattutto nella docenza di Psicoendocrinologia, Sessuologia di Counselling, Psicoterapia e Riabilitazione di disturbi sessuali presso la Scuola di Specializzazione in Psichiatria, di Sessuologia nel Corso Laurea in Medicina e Chirurgia, Corso opzionale al V anno, nel corso di Laurea per Riabilitazione Psichiatrica e nei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento. Inoltre è Docente Supplente di Psicopatologia della sessualità nella Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Siena. Il gruppo di lavoro è attivo nella ricerca e clinica delle disfunzioni sessuali, delle parafilie (devianze sessuali) e dei disturbi di identità (transessualismo). Attività recenti sono lo studio degli aspetti legati alla comunicazione Medico-Paziente e Farmacista-Paziente in Sessuologia, lo sviluppo di questionari psicosessuologici e alcuni studi sulle disfunzioni sessuali in pazienti con problemi psichici e in trattamento con psicofarmaci.



### Alessandro Palmieri

Quaranta anni appena compiuti, sono Ricercatore presso la Clinica Urologica dell'Università "Federico II" di Napoli.

Si può dire, a giusto titolo, che da sempre mi interesso di Andrologia, come del resto l'attività professionale e la produzione scientifica largamente testimoniano. Sento di dover innanzitutto ringraziare i tanti Soci che mi hanno sostenuto durante la fase elettorale, ma ora chiusa questa, è arrivato per il Comitato Esecutivo il momento di ripagare tale sostegno con concretezza ed impegno. Ho

la sensazione, come molti altri Soci, che le aspettative che vengono poste su questo CE siano tante ed in effetti le cose da fare non mancano proprio. Il nostro sito *siandrologia*, dopo i primi anni di rodaggio, ha la necessità di essere rivitalizzato; il problema dell'Andrologo nella PMA, dopo tante parole, va risolto definitivamente; le Sezioni devono ritrovare quella spinta creativa sul territorio che le caratterizzava inizialmente. Al di là di questi importanti obiettivi istituzionali, sarò personalmente in prima linea per coinvolgere, nelle tante iniziative, forze nuove, da sempre la linfa che anima la nostra Società.



### Gianfranco Savoca

Sono stato estremamente lusingato dall'apprendere di aver avuto il consenso dei soci della SIA per essere eletto consigliere. Sono specializzato

in urologia, da sempre allievo del prof. Belgrano, e quindi ho sempre respirato l'andrologia pur non potendo pregiarmi della specializzazione. Praticamente da sempre, dieci anni proprio quest'anno, sono iscritto alla SIA e fino adesso ho avuto poche occasioni "istituzionali" per mettermi al servizio dei soci, ma quando è stato richiesto lo ho fatto con entusiasmo. Con lo stesso entusiasmo e senso di responsabilità voglio intraprendere questo nuovo impegno, conscio del fatto che c'è molto da lavorare su diversi fronti. Il programma del prof. Gentile è condiviso da tutti i membri del CE e questo ritengo giocherà a favore di una rapidità nel prendere decisioni e nel tradurle in fatti. Da socio ordinario mi aspettavo molto da parte del CE e quindi ritengo che ci si aspetti molto da me. Spero di non deludere nessuno per quanto a capacità, ma sono sicuro che almeno l'impegno ed il senso di responsabilità non mancheranno. Un sincero ringraziamento a tutti.



### M. Antonella Bertozzi

Medico Chirurgo, Specialista in Endocrinologia e in Andrologia. Responsabile della "Sezione Andrologia Diagnostica-Terapeutica Innovativa", U.O. Andrologia Azienda Ospedaliera-Universitaria Pisana, Centro di Riferimento Regionale. Referente del Centro di Riferimento per la Regione Toscana. Professore a contatto dell'Università di Pisa.

Il primo impegno è quello di interfacciarmi tra le legittime istanze socio-sanitarie e scientifiche del territorio e la Presidenza con il Consiglio Esecutivo.

Ringrazio per la fiducia accordatami che cercherò di meritare, pronta a recepire i suggerimenti ed i contributi fattivi dei Colleghi.



## PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA: IL RUOLO DELLA SIA

di Vincenzo Gentile

Il brillante risultato ottenuto, nell'ambito della Commissione consultiva per le procedure e le modalità tecniche di PMA del Ministero della Salute, sul ruolo che l'andrologo può e deve svolgere nei centri di PMA, non è stato sufficiente a tutelare quanto previsto dal documento della suddetta Commissione.

Infatti il Gruppo Tecnico Interregionale, istituito al fine di elaborare, pur nel rispetto delle competenze delle singole Regioni, un documento omogeneo sui requisiti minimi necessari per erogare prestazioni di PMA e che fosse in sintonia con le Linee Guida ministeriali, ha, in contrapposizione con le stesse, ignorato il ruolo dell'andrologo. Tale interpretazione nasce dalla considerazione in parte errata che, non esistendo la Specialità in Andrologia, si possa parlare al massimo di "competenza andrologica". A questo tavolo hanno partecipato dei funzionari e degli specialisti indicati dalle stesse Regioni.

Il prof. Austoni, non appena venuto a conoscenza delle conclusioni di questo Gruppo, in qualità di Presidente della Società e di Membro della Commissione, ha immediatamente contattato il Ministro della Salute, il Presidente dell'ISS ed il dr. Greco, Coordinatore del tavolo di lavoro, evidenziando come le conclusioni di quel documento non tenevano in alcun conto quanto previsto dalle Linee Guida.

Inoltre va tenuto presente che la SIA ha già segnalato agli Assessori Regionali l'importanza del ruolo dell'andrologo in linea, peraltro, con quanto previsto dallo spirito della relativa Legge.

A tale scopo il CE ha individuato nei Coordinatori delle Sezioni Regionali, le figure più idonee per contattare rapidamente, vista l'urgenza, gli Assessori Regionali allo scopo di sensibilizzarli e di verificarne l'orientamento su tale questione.

Atto questo molto importante perché il documento elaborato dal tavolo tecnico interregionale non riveste nessun valore normativo, ma è solo un atto che precede la delibera regionale in materia.

Il Comitato Esecutivo nella sua prima riunione (15/10/04) ha deliberato di inviare una lettera al Ministro della Salute, al Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e agli Assessori Regionali per sottolineare ancora una volta, che l'assunto del tavolo interregionale non tiene nel giusto conto la figura dell'andrologo, così come ha anche deciso che ove necessario, ricorrerà ad ogni strumento, anche di tipo giuridico, per tutelare il ruolo dell'andrologo nelle varie sedi.

*Cari amici,*

*a chiusura del mio mandato Presidenziale, desidero per l'ultima volta puntualizzare quanto fatto in questi due anni sul fronte PMA.*

*La nostra attenzione si è sin dall'inizio rivolta a livello Istituzionale, e la nostra azione perverace ha fatto sì che oggi possiamo considerarci a tutti gli effetti gli interlocutori privilegiati del Ministero della Salute per il versante maschile nella regolamentazione della PMA, con il risultato storico di vedere riconosciuto finalmente il nostro ruolo presso il Ministero.*

*La mia nomina nella Commissione Ministeriale formata a suo tempo ha rappresentato, anzitutto, un'affermazione del ruolo della SIA, in quanto il Presidente SIA era l'unico rappresentante dell'Andrologia presente nella Commissione.*

*I nostri spazi di manovra in questa Commissione apparivano sin dall'inizio modesti, anche perché il nostro ruolo nella PMA poteva essere evocato solo a monte della PMA stessa (come recita la legge nell'Art. 4, che prevede che possano accedere alle tecniche di PMA quelle coppie per le quali non sia possibile risolvere con altri mezzi terapeutici il problema alla base dell'infertilità).*

*Ma i passi via via compiuti hanno condotto, finalmente, a stabilire che oggi il Responsabile di ogni Centro PMA debba necessariamente affidarsi, per prendere decisioni in merito all'opportunità di indirizzare la coppia verso la PMA, agli Esperti dei due versanti: il Ginecologo per la Donna e l'Andrologo per l'Uomo.*

*Questo è inequivocabilmente stabilito dalla pubblicazione sulla G.U. n. 191 del 16 agosto 2004 delle linee guida Nazionali per i Centri di PMA: ciò rappresenta un dato di fatto acquisito ed un risultato di enorme importanza per la SIA.*

*Naturalmente, le Regioni devono ora deliberare autonomamente ma siamo fiduciosi che lo facciano adeguandosi alle linee guida Nazionali. Se questo, a livello di realtà locali, non dovesse verificarsi, sarà compito dei Soci segnalarlo al nuovo CE che si attiverà con la Commissione Regionale competente.*

*Sono certo che, nella mia funzione di Past-President, assisterò al compimento di questo percorso così importante per tutti noi.*

*Edoardo Austoni*



# LA SETTIMANA DELLA PREVENZIONE ANDROLOGICA

13-18 dicembre 2004

**C**ontingenti situazioni ci hanno portato quest'anno ad un progetto di Settimana di Prevenzione Andrologica articolato in due parti.

L'idea di far emergere con grande evidenza quanto tre anni di lavoro entusiastico ed altamente professionale da parte di tutti i soci aderenti alla SPA aveva prodotto ci ha orientati ad inaugurare "SIA fa SIA", cioè la Società Italiana di Andrologia fa la Settimana di Informazione Andrologica.

Cuore di questa parte del progetto SPA 2004 la redazione e la pubblicazione di un libro che riassume quanto emerso dai rilevamenti effettuati mediante la compilazione delle schede nelle tre edizioni SPA del 2001-2002-2003. Forti di un numero di quasi 18.000 visite effettuate, anche se purtroppo le schede valide ed utilizzabili sono state inferiori, abbiamo ottenuto una fotografia del campione che si è volontariamente sottoposto alla visita preventiva andrologica. Tali dati sono stati elaborati dal dr. Parazzini dell'Istituto Mario Negri di Milano e fanno ora bella e concisa mostra di sé in un elegante libro recentemente presentato in un'apposita, rilevante conferenza stampa a Roma. Sarà un'occasione per informare i politici, con la forza dell'evidenza, chi sia davvero la figura professionale in grado di occuparsi della salute sessuale e riproduttiva del maschio italiano, inoltre per ricordare al mondo mediatico che l'informazione corretta e scientificamente valida non può prescindere dall'apporto dell'andrologo.

Tuttavia non potevamo non tenere in conto l'importanza di mantenere radicata la tradizione della SPA presso i cittadini e presso i nostri soci. Con ridottissimi mezzi abbiamo comunque voluto offrire, e nel contempo sollecitare, la possibilità di effettuare visite andrologiche preventive gratuite, lasciando l'organizzazione pratica dell'evento assai fluida in maniera che, a livello locale, ogni socio aderente potesse organizzarsi una SPA su misura. Abbiamo fornito una scheda di rilevazione dati da scaricare dal sito della SIA, e suggerito il periodo 13-18 dicembre 2004 (oppure 15-20 novembre).

L'adesione alla SPA 2004 di circa 130 centri di andrologia sul territorio nazionale, pur in questa oggettiva condizione minimalista, dimostra a tutti che la Società Italiana di Andrologia è composta di persone che amano e credono profondamente nella figura dell'andrologo e che si sentono parte attiva e vitale dei progetti della loro società scientifica.

Un grazie di cuore e buon lavoro a tutti!

*La Commissione SPA*

**L**a Settimana della Prevenzione Andrologica 2004 è caratterizzata dalla realizzazione di un volume che racchiude la sintesi dei risultati delle tre precedenti edizioni; fermo restando che saranno oltre 130 i centri presso i quali, anche quest'anno, si potrà accedere dal 13 al 18 dicembre p.v. per una visita andrologica gratuita. Il numero degli uomini - 20.000 circa - che si sono fatti visitare nelle precedenti edizioni, dimostra quanto fosse lungimirante l'idea di investire cospicue risorse economiche ed organizzative in questa iniziativa. Per tale motivo, l'attuale Comitato Esecutivo della Società Italiana di Andrologia ha deciso di continuare a sostenere questo evento, seppur convinto che lo stesso andrà ridisegnato al fine di mantenere nei prossimi anni il successo conseguito nelle passate edizioni.

La Settimana è la giusta occasione per far conoscere le patologie andrologiche alla popolazione maschile.

È essenziale che la società civile comprenda che le scienze andrologiche non sono rappresentate solo dalla disfunzione erettile, ma da complesse problematiche che vanno dall'infertilità alla contraccezione maschile, dai disturbi della libido e dell'iaculazione alle infezioni genitali e alle malattie sessualmente trasmesse, dalle tematiche andrologiche legate alle neoplasie dell'apparato genitale maschile alla neuro-andrologia, dai disordini di genere alla chirurgia estetica dei genitali maschili oltre che dall'andrologia pediatrica e dalla sessualità nella terza età. Di fatto, l'andrologo è per l'uomo ciò che il ginecologo è per la donna.

La Settimana nel contempo è, ed è sempre stata, un momento importante di prevenzione e permette l'assunzione di dati epidemiologici per le patologie di area. Infatti, il volume elaborato dalla SIA, in collaborazione con l'Istituto Mario Negri, nel suo complesso può essere considerato, anche se basato su informazioni relative ad un campione di uomini che si sono presentati spontaneamente, una fotografia della salute sessuale dell'uomo in Italia.

Tali dati possono costituire una fonte anche per la Sanità italiana; infatti potrebbero fornire una serie di indicazioni utili nella formulazione dei piani sanitari.

In tal senso, questa pubblicazione è una risorsa pure per i media, che hanno l'occasione concreta per contribuire a far crescere la Società civile attraverso un'informazione corretta. Per me, e per il Comitato Esecutivo, è motivo di particolare orgoglio pubblicare questo libro pieno di dati, valido strumento per gli andrologi, per i pazienti e per i media.

Grazie a tutti i centri e alla commissione SPA, *Ciro Basile Fasolo, Giorgio Piubello, Edoardo S. Pescatori, Paolo Turchi, Luigi Chiappetta*, che con il loro impegno e la loro passione certamente sostengono la diffusione della cultura andrologica.

*Vincenzo Gentile*



## ECM: IL "PROVIDER" SIA

di Fabio Porfiri

In questi ultimi anni il "proliferare disordinato" di Società scientifiche e associazioni di varia natura e dimensioni non meglio identificate che potessero in qualche modo offrire attività formativa ai fini del programma ECM, non garantendone nel contempo adeguata qualità, devono aver suggerito al legislatore di regolamentare tale delicato settore con il decreto ministeriale emanato lo scorso 31 maggio (Ministero della Salute). Prescindendo comunque in questa sede dalle motivazioni che possono aver spinto il Ministero ad operare tale scelta, ci troviamo, a poco più di due mesi dal Congresso di Trieste, a riprendere il discorso, per la verità mai sopito, sullo "stato dell'arte" di quanto si è fatto sino ad oggi per il riconoscimento della vostra Società Scientifica (ai sensi del D.M. 31 maggio 2004), e di quanto soprattutto si dovrà ancora approntare per far sì che venga decretato in vostro favore tale riconoscimento.

Occorre preliminarmente dire che il succitato decreto è entrato in vigore 15 giorni dopo l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (n. 153 - 2 luglio 2004), e la domanda di riconoscimento, in ossequio a quanto ivi stabilito, è stata pre-

sentata lo scorso 15 ottobre per il tramite della FISM, a cui peraltro la SIA risulta essere affiliata.

Lo stesso decreto, come ricorderete, subordina il riconoscimento alla presenza nello statuto di taluni specifici requisiti. Alcuni tra questi la vostra Società già li possiede (tra tutti ricordo, oltre che la *denominazione dell'ente* e la *previsione dell'ammissione*, anche la *rilevanza di carattere nazionale*, l'*autofinanziamento*, ecc.), per altri si rende opportuna una diversa esplicitazione nell'articolato statutario mentre per altri ancora è necessario procedere ad alcune integrazioni dello statuto stesso. Ricordo altresì come (art. 4 del D.M.) "*limitatamente al primo anno di applicazione della norma possano essere riconosciute le Società scientifiche ... carenti di alcuni requisiti*" e che "*il decreto di riconoscimento stabilisce il tempo entro il quale la società scientifica ... si deve adeguare ai requisiti prescritti*". Presumibilmente entro il prossimo mese di aprile (2005) le modifiche e/o integrazioni statutarie, a cui la Commissione Statuto e Regolamento sta già lavorando, verranno pertanto proposte all'assemblea straordinaria dei soci, e l'eventuale approvazione dovrà avvenire con atto pubblico e quindi alla presenza di un notaio.

Il compito da svolgere è certamente impegnativo e comunque fondamentale per il futuro della vostra Società, atteso che il riconoscimento è tra l'altro condizione essenziale per svolgere attività di formazione continua ed essere accreditati come provider ai fini del programma ECM.




Più naturalezza  
Più armonia  
Più spontaneità  
nella vita di coppia<sup>1</sup>

## Disfunzione Erettile

### Questione d'altri tempi

Cialis ripristina la normale funzione sessuale restituendo naturalezza, sicurezza e serenità al rapporto. Il farmaco ha dimostrato di migliorare l'erectio nell'80 per cento<sup>2</sup> dei soggetti trattati, sempre in presenza di un'adeguata stimolazione sessuale. È un inibitore selettivo dell'enzima PDE5<sup>3</sup>, coinvolto nel controllo del flusso sanguigno a livello del pene. Una compressa di Cialis mantiene la sua efficacia fino a 24 ore dopo la somministrazione, indipendentemente dai pasti. Ciò consente alla coppia di ritrovare una maggiore spontaneità, evitando l'ansia della pianificazione del rapporto<sup>1</sup>.

**Cialis**  
tadalafil

liberi di non programmare

Copyrighted presso il Min. Sal. il 15/07/2003

1. Parfitt, IC 301 (tadalafil). Cialis: update on clinical experience. Int J Res 2002; 15 suppl. 1: 507-508.  
2. Brock GB. Efficacy and safety of tadalafil for the treatment of erectile dysfunction: result of integrated analysis. J Urol 2002; vol. 168: 1333-1336.  
3. Riassunto delle caratteristiche di prodotto

**ANDRONEWS S.I.A.**

Trimestrale della Società Italiana di Andrologia  
Via Bellotti Bon, 10 - 00197 Roma  
tel. 06 80691301 - info@siandrologia.org  
Nuova serie - Anno V - N. 4/2004

**Direttore Scientifico** Vincenzo Gentile

**Direttore Esecutivo** Aldo F. De Rose

**Comitato di Redazione** Ciro Imbimbo - Lodovico Vaggi

**Direttore Responsabile** Andrea Salvati

**Realizzazione editoriale** Lorenza M. Saini

**Progetto grafico** Grazia Mannoni

**Area Pubblicità** Patrizia Arcangioli (Roma),  
arcangioli@gruppcic.it

**Area Marketing & Sviluppo**

Antonietta Garzonio (Milano), garzonio@gruppcic.it  
Marta Castellani (Roma), castellani@gruppcic.it  
Carla Sgarbi (Roma), sgarbi@gruppcic.it

**Aut. Trib. Roma n. 166 del 6/4/2000**

**Editore:**

**CIC Edizioni Internazionali s.r.l.**

**Direzione, Redazione, Amministrazione:**

Corso Trieste, 42 - 00198 Roma  
Tel. 068412673 r.a. - Fax 068412688  
info@gruppcic.it www.gruppcic.it

**Area Nord Italia:** Via Matteotti, 52/a

21012 Cassano Magnago (VA)  
Tel. 0331282359 - Fax 0331287489

**Stampa**

Litografica '79 srl - Roma

Finito di stampare nel mese di dicembre 2004

È vietata la riproduzione parziale o totale di quanto pubblicato con qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Editore. Prezzo a copia € 0,50 - L'IVA, condensata nel prezzo di vendita, è assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74, primo comma, lettera c), D.P.R. 633/1972 e D.M. 29/12/1989. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'Editore. Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli Autori.

Il periodico viene anche inviato ad un indirizzario di specialisti predisposto dall'Editore. Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n. 196 (Art. 13), La informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantirne la riservatezza. I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es., le Poste Italiane). La informiamo inoltre che ha diritto in qualsiasi momento, ai sensi dell'Art. 7, di richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

© Copyright 2004



**CIC Edizioni Internazionali**

ASSOCIATO A  
**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



2004

Questo Periodico  
è associato all'USPI,  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

## IL CONGRESSO SIA-SIAM

*Firenze, 16-18 gennaio 2005*

*di Michelangelo Rizzo e Mario Serio*

È ormai prossimo l'appuntamento per i Congressi congiunti delle Società Andrologiche Italiane SIA e SIAM: è la seconda edizione e si terrà a Firenze dal 16 al 18 gennaio 2005 presso il Palazzo dei Congressi. In qualità di Presidenti del Congresso è per noi un onore inviare a tutti i Soci delle due Società il più caloroso invito ad essere presenti a Firenze in questa importante occasione. Non è sicuramente privo di significato il fatto che sia stata scelta proprio Firenze come sede del Convegno, infatti è qui che negli anni '80 le Scuole Endocrinologica ed Urologica Fiorentina iniziarono quella proficua e continua collaborazione sia sul piano della ricerca di base che su quello clinico che, rinsaldatasi e sviluppata negli anni, ha portato ultimamente alla istituzione di Masters Universitari in Andrologia a gestione comune, nonché a consessi scientifici unitari, di cui questo Congresso è l'ultima espressione in ordine di tempo.

Le due Società hanno indicato quale tema principale le patologie prostatiche. Questo tema, a ponte fra la ricerca di base e la clinica applicata, è di così viva attualità per le ripercussioni che tali patologie determinano sulla qualità della vita. Su questo aspetto si concentrano sempre più l'interesse degli specialisti e l'attenzione dell'opinione pubblica.

Il Congresso si articolerà su tre Simposi dedicati alle tre patologie prostatiche più significative: l'ipertrofia prostatica benigna, le neoplasie e le forme flogistiche, rappresentate in forma stilizzata nel logo creato dal Prof. Giuseppe Carlo Balboni, illustre anatomico della nostra Facoltà. A questi Simposi daranno vita Andrologi esperti del settore che potranno compiutamente fare il punto su queste interessanti tematiche. Il programma prevede anche sessioni di esperti a confronto su temi di pregnante attualità quali lo screening diagnostico e le opzioni terapeutiche del carcinoma prostatico.

Anche le Aziende farmaceutiche impegnate nel settore saranno presenti con contributi scientifici particolarmente attenti al miglioramento della qualità della vita nell'ambito di queste patologie: basti ricordare i Simposi *Pfizer* sul paziente diabetico, quello *Eli Lilly* sul recupero della sessualità nella coppia e quello *Bayer Healthcare* sulle prostatiti e disfunzione erettiva. Per non dimenticare le Letture a cura di *Glaxo SmithKline* sugli aspetti sessuologici della patologia prostatica, quelle *Ipsen e Shering-Solvay* su prostata e testosterone e ultima, ma non ultima, quella *Astra Zeneca* sulla qualità di vita del paziente con carcinoma prostatico.

Sono previste sessioni di comunicazioni, video e posters, aperte a tutti coloro che vorranno inviare esperienze e casistiche personali.

Come vedete sono molti i motivi culturali per essere a Firenze dal 16 al 18 gennaio 2005, non dimenticando quelli artistici e ricreativi che una città come Firenze offre in qualsiasi stagione dell'anno.

Con queste premesse, siamo certi che il Secondo Congresso SIA-SIAM sarà per le nostre due Società un ulteriore significativo momento di sviluppo culturale e scientifico.

Arrivederci a Firenze!!!